



VERBALE INCONTRO PARTNER DI PROGETTO

Alba, 21 maggio 2019

Presenti: Insegnanti, Dirigenti Scolastici, (vedi foglio firme), Claudio Tortone (Dors), Laura Marinaro, Carla Geuna, Carmen Occhetto, Giuseppe Sacchetto, Valentino Merlo, (ASL CN2) Luca Anolli (Consorzio Alba-Langhe-Roero), Giuseppe Masengo Coop Soc Ro&Ro.

Introduzione di Valentino Merlo.

Siamo verso la fine del progetto Display, frutto di un lavoro di rete: siamo consapevoli di chiedere alle scuole un grosso impegno, che però secondo noi ha portato a dei bei risultati.

Presentazione delle **slide** con i dati del progetto.

Su quest'anno scolastico 18-19 abbiamo avuto meno prime medie, in quanto c'era il progetto "Patentino per lo smartphone". Abbiamo aumentato il numero delle scuole primarie e accolto le prime classi quarte.

Si è sempre cercato di collegare le varie attività: formazione docenti, visite a Display, serate genitori. Ci è sembrato che con le scuole medie si lavori molto bene; con le quinte elementari abbiamo notato grosse differenze tra le classi, mentre le quarte ci sembrano un po' piccoli rispetto alle attività proposte.

EVENTO FINALE

E' previsto dal progetto. E' importante per restituire i dati della ricerca e far conoscere meglio il progetto al territorio: Display ha senso se si integra bene nei progetti già esistenti dalla scuola.

L'ipotesi della data è il 28 giugno: la sede sarà Bra.

Per quella data non avremo ancora il report completo del Dors, mentre il Cremit potrà già darci un resoconto sui consumi mediali.

Discussione: la data è fattibile? In che orario?

"Sarebbe bello far provare ai partecipanti che cos'è Display". Non è fattibile perché saremo a Bra: sicuramente faremo vedere dei video.

Meglio venerdì 28 dalle 17 alle 19 oppure sabato 29 al mattino? L'obiettivo è di allargare la rete: chiediamo a ciascuna scuola di invitare alcune persone.

Decisione finale: **VENERDI' 28 GIUGNO dalle 17 alle 19 a Bra. La sede è da definire: probabilmente la sala conferenze Arpino.**

La scaletta prevederà i saluti delle autorità, la presentazione del Centro (dati e video), i report di Cremit e Dors, una tavola rotonda a cui partecipano diverse figure. L'ipotesi è di preparare cinque domande a cui i partecipanti della tavola rispondono, oppure lasciare liberi i rappresentanti di parlare sulla base di quello che hanno visto e sentito prima: il rischio di questa seconda ipotesi è che tutti dicano le stesse cose. Possibile domanda / titolo della tavola rotonda: "Come integrare i vari aspetti, dalla promozione della salute al ruolo della scuola alla famiglia?"

"Chiedere la presenza di almeno due docenti, uno della primaria e uno della secondaria di primo grado".

Per il genitori possiamo chiedere a qualcuno che ha fatto un percorso di gruppi genitori, oppure se una scuola conosce una persona che può essere disponibile può segnalarcela.

Il Dirigente potrebbe individuare punti di forza e criticità del progetto rispetto all'Istituto Scolastico.

Invitiamo anche l'Ufficio Scolastico Territoriale, sarebbe importante la loro presenza: valutare se inserirlo nei saluti iniziali o nella Tavola Rotonda.

PROSSIMO ANNO

Per la prosecuzione del progetto, per l'a.s. 2019-2020 riusciremo a garantire 30 giornate di apertura (anziché 45) grazie al **Piano Locale delle Dipendenze**. Si ipotizza inoltre di utilizzare il modello Display per lavorare anche su altri temi di salute (alcool, tabacco, alimentazione...) per il primo biennio delle Superiori.

Tramite il progetto ministeriale del CCM, che la nostra ASL ha vinto, esporteremo il modello di Display su altre regioni. Tramite questo progetto potremo offrire serate per genitori e formazione docenti. Proseguirà il progetto del Patentino per lo Smartphone.

Dottor Sacchetto (Direttore Dipartimento dipendenze): "Innanzitutto grazie per la vostra collaborazione. Come mai un servizio come il nostro promuove azioni di questo tipo? La risposta è semplice: vedendo gli effetti, ci siamo detti che dobbiamo arrivare prima. Il mondo della tecnologia è diventato la nuova piazza, in certe situazioni presidiata soltanto dai ragazzi. E' importante utilizzare il laboratorio come modalità di lavoro. Ci piacerebbe inoltre poter capire meglio che cosa capita nelle famiglie, mentre grazie a voi capiamo un po' meglio che cosa succede nelle scuole".

Display è stato presentato in molti luoghi, è all'interno del testo "Sulle tracce dell'Educazione" ediz. Gruppo Abele, abbiamo una tirocinante che sta scrivendo una tesi su questo progetto. Ha riscosso molto interesse.

La **serata genitori** ha valore se inserita all'interno di un percorso più ampio: ad Alba ad esempio la serata genitori ha dato il via ad una serie di laboratori e momenti di ritrovo a gruppi più piccoli, per orientarsi sulle sfide educative lanciate dalla tecnologia.

Cavaglià: "Per agganciare le famiglie, potrebbe avere senso mandare ai genitori qualche materiale (video tramite Whatsapp, ...) e avere una restituzione tramite i ragazzi? In questo modo si farebbe discutere a casa le famiglie e forse coinvolgerebbe anche chi di solito non viene coinvolto alle serate"

Merlo: "Un'altra ipotesi potrebbe essere, tramite la metodologie peer, realizzare incontri con genitori (ad esempio rappresentanti di classe) che poi a loro volta potrebbero organizzare e gestire degli incontri con i genitori delle loro classi".

Per quanto riguarda le aperture del prossimo anno, se si ipotizza che le prime media proseguano con il patentino dello Smartphone, si potrebbero offrire i laboratori Display alle classi: quinta elementare, prima e seconda media. Persiamoci

L'incontro si conclude con l'invito a far pervenire suggerimenti e indicazioni per l'evento finale.